

Verbale N° 11 del 27-6-83 Commissione Lavori Pubb.
B.L.C.

Sono presenti: l'ing. Caloforo Gesarob, il presidente
Giordano Giordano, il consigliere Alfano Antonio,
il consigliere Panico Antonio, il consigliere Florio
Cofalo e il nato. Selvano Alfano.

Il presidente G. Giordano ringrazia i presenti ed
alle ore 19,15 dichiara aperta la Commissione
che si occupa delle situazioni patrimoniali del
Comune e delle concessioni dell'area di Villanova.

L'ing. Caloforo illustra l'argomento e continuerà; e
discorso della volta precedente e cioè dell'appalto in
concessione per la realizzazione di un'area sportiva
destinata a Villanova, tale procedura è iniziata nel 1975
con la delibera n° 124 del c. e contenente il progetto

preliminare per la realizzazione di un centro sportivo
pubblico, previsto nel piano triennale con partner
pubblico e privato, si realizzerebbero campetti da gioco,
una piccola area di servizi, tennis e interventi non
che conforme urbanisticamente. Una volta avviata la

procedura è stata effettuata una gara pubblica per
individuare un promotore che realizzasse l'opera,
ne curasse la progettazione definitiva ed esecutiva;
dopo la realizzazione dell'opera ne curasse anche la gestione
il Convegno che toccò alle ditte appaltatrici sono

i proventi delle festività. Vi è un progetto preliminare (del
Comune) ed un finanziario, il quale è il programma
economico finanziario; inoltre delle festività. Vedere
essere un valore di 150.000 euro per l'installazione e 120.000
euro per la gestione. Il Comune aveva offerto al

Comune un prezzo di 15.000 euro, ritenendo così un

Appalto in concessione. L'Ente locale deve dare alcuni con-
tratti, il settore economico avviene con la gestione.
Esistono un Appalto di un servizio, nella fase di gara,
accanto il Bando, il Concessionario deve chiedere la
permessa all'Autorità di Bacini, essendo stato approvato
il PUC, l'area è risultata conforme a Genova 2018,
all'incirca con il nulla osta preventivo per lo sviluppo
dell'area. Il Concessionario può realizzare il
progetto definitivo, ma il Comune deve dare il diritto
di superficie per 30 anni. La concessione è stata appon-
ta durante la Gare. (D.L. n° 50 del 2016). Il Concessionario
deve fornire copia dei rischi operativi e stato modificato
il Codice dei Contratti. Se il Concessionario ha eccitato
il Comune è indenne dei rischi, infatti lo schema di
concessione parte dopo articolo 15 (D.L. 50/2016 dell
nuovo Codice degli Appalti). Si prevede la realizzazione
di impianti per tennis, mini tennis, la cui gestione, dopo
30 anni rientrerà nella gestione del Comune. Alla
fine della concessione si sono anche le tariffe delle
che applicare per la pratica sportiva, che sono concordate
con il Comune ed iscritte nel piano economico-finanzia-
rio. Si propone anche l'utilizzazione per 8 giorni in
modo gratuito da parte dell'Ente.

Il Presidente Giordano G. sostiene che 8 giorni l'anno
sono pochi, ma vorrebbe che si vada oltre per il
manifestare il pacchetto di servizi Sociali per le fasce
più deboli. Si stabilirebbero 101 ore al mese.

L'on. Califano risponde che le spese per i com-
pensi previsti nel piano Economico-Finanziario, per
bisogna parlare con il Gestore se la proposta
può incidere nell'equilibrio. Riferendo la

La convenzione il Comune deve disciplinare le Tasse
d'accordo con il concessionario, per disciplinarle
me: Tenere un specifico.

Il Consigliere Alfonso Antonio precisa che il documen-
to non deve essere combinate, ma la legge dove un contri-
buto per chi non può praticare sport, stabilire tot ore al
mese.

Il Consigliere Povero suggerisce che l'Amministrazione
non crei un evento licenziato, senza creare danno
al Comune che potrebbe ricevere ricavi.

All'ora 19,35 si affrettano alla Commissione le
Consiglieri Lauretta, Uboldino Duina e Della Mura G.
Il Consigliere Schiavo Alfonso esprime perplessità, perché
le zone interessate e che hanno diritto, inoltre
ritiene l'operazione tipicamente di business.

Interviene la Consigliera Lauretta esprime perplessità
nella delibera. Inoltre il Banco, emesso nel 2015,
è stato sgravo. Si tratta di un partenariato pubblico-
privato. Il costo iniziale per la realizzazione della
infrastruttura è 650,000 Euro. L'unica società che ha fatto
esposto all'arviso è un'ATI, dopo un esponente decide
di uscire. Segue una determinazione e poi una delibera
di c. comunale. Il Comune, per dare le parziali
alle ditte di chiedere il Mietas deve dare il diritto
di superficie; ma l'usufrutto affinito al diritto di
superficie crea un diritto reale. Le regole non
sono cambiate in caso di opere. Le Società appaltatrici
delle opere dove riprendere i soldi, deve avere la possibilità
molto si chiede come si finisce di dare ad una
Società il permesso di costruire nel terreno del Comune.
Inoltre precisa che l'Arviso non è stato fatto con un
criterio corretto, in modo unilaterale e persino non
essere valutato, la regola, e infine deve essere rispettato
Tote, in quanto nell'arviso non c'è il diritto
di superficie.

L'ing. Calafato ribadisce che ne faccio un Bando
per una concessione. E' ovvio che do anche il diritto di
superficie.

Le consuetudine sono tutte precise che nel primo
finanziario della Società non c'è riferimento al
mutuo, se si chiese un Mutuo in Banca, come pro-
posto nella Delibera, con denaro proprio, viene collegata la
bonedolite - il diritto di superficie. Se poi non si paga
il mutuo viene ipotecato il fondo. Inoltre chiede
al Dirigente, attraverso la questione non rientra nella
Sopra dell' Codice Appalti, venga fatta una valutazione
adue e le sospicchi come si erano a 15 mi le euro.
La Gestione viene nei Conti della Società. Non si
parla di diritto di superficie perché è un diritto reale
di Stato. Se si è un diritto e con valore che se c'è un
diritto di superficie e parte una concessione, si blocca tutto.
Nella A. n. 10 non si parla di diritto di superficie. Se
non si ha bonedolite autonoma c'è l'autonomia dell' ip
L'ing. Calafato, infine, che si tratta di un Bando di
Gare in materia del Comune. Inoltre il mutuo
viene dato e Trance, non meno che si realizza l'ope-
ra. Le persone sono costantemente nella Polizia Provinciale
Sonia. Se non si dà il diritto di superficie non si fa l'opera.
Per concedere gli Appalti in concessione si deve fare
riferimento al valore attuale netto (secondo l' ANAC) -
il canone di fatto è l'abitante e non quello a
pericolo. La norma prevede che se il bilancio non è
positivo il Comune può dare una pressa, se non è un
fiore si può dare la concessione. E' previsto che a quel
tempo si è una modifica dei valori, con un
ammontare del 15% e' la possibilità di rivedere
il piano economico-finanziario.

Le Commissioni Legislative chiede una risposta
tecnicamente per iscritto.

Il Consiglio Provinciale dice che l'auspicio di Boario
ha fornito le nulle ote. ma si tratta di un
intervento fatto dalle precedenti Amministrazioni
le scritte probate deve concedere alle Pubbliche
Amministrazioni delle opposizioni in merito al
sociale, non si vuole di annunziare le spese
col'etero di iniziative straniere, inoltre il
tecnica deve fare una valutazione sui costi
nel caso venga bocciato il progetto.

L'ing. Colfano si propone di fare un appro-
fondimento studiando il diritto di superficie
Anche il presidente Gianolani propone un appro-
fondimento sul diritto di superficie. Per questo,
conclude, l'ing. Colfano darò le sue consul-
tazioni e tutti i presenti per iscritto e a tutti
i consiglieri presenti, per risolvere in
Commissione Comunale

La Segretario
Aureo Bore
[Signature]